

Festival Tuttestorie 2010
MALANOTTE

TESTI

di BRUNO TOGNOLINI

EVENTO D'INAUGURAZIONE

1 . Primo brano musicale.....	2
2 . Introduzione di Signora Cristina	2
3 . Interventi delle autorità	3
4 . Secondo brano musicale.....	4
5 . Presentazione del Murale e degli altri eventi	4
6 . NONNO SONNO E NONNA NANNA	5
7 . Terzo brano musicale: "MALANOTTE"	10
8 . Saluti e inviti agli eventi	13
9 . Quarto brano musicale: FINALE.....	13

EVENTO QUOTIDIANO SERALE

1 . Avvistamento della notte	14
2 . Riepilogo della giornata	15
3 . Poesia Indovinella delle Ore del Giorno	16
4 . Canto Malanotte.....	17
5 . Commiato.....	21

EVENTO FINALE

1 . Introduzione musicale	22
2 . Le Bolle del Sonno e i Nonni Narratori	22
3 . Video. La Notte dei Bambini	24
4 . Festa Finale	24

Festival Tuttestorie dei Libri per Ragazzi – Quinta Edizione – “MALANOTTE”
Cagliari, mercoledì 13 ottobre 2010, h. 18:30 (il sole tramonta verso le 19)

EVENTO D’INAUGURAZIONE

“Pane di luna, stelline cotte, dichiaro notte!”

1 . Primo brano musicale

La Ronn-zzz Pigiama Band suona un brano di inizio, ‘ad libitum’ fino a che il pubblico si è assestato. All’apparizione di Signora Cristina col microfono, la Banda conclude.

2 . Introduzione di Signora Cristina

PRESENTAZIONE DELLA BANDA.

Cristina legge e/o dice con parole sue.

CRISTINA

Questi bravi musicanti che avete sentito sono la... (*nome della Band*), chiamati anche **Ronn-zzz Pigiama Band**, e dicono di essere esperti di ninne-nanne. Noi abbiamo alcuni dubbi, dobbiamo confessare, ma... insomma, vedremo come andrà.

E cominciamo! Signori bambini e signori grandi, buongiorno!

PRESENTAZIONE ISTITUZIONALE TUTTESTORIE.

Cristina presenta il Festival col testo che le Tuttestorie concorderanno.

PRESENTAZIONE DELLE TRE CIVETTE.

Prima di presentare le Autorità, Cristina introduce le Tre Civette.

CRISTINA

Quest’anno ci aiuteranno a esplorare il tema del Festival alcune creature notturne, che abbiamo scovato in fondo alle storie, e che abbiamo chiamato qui.

I primi sono tre uccelli notturni, le Tre Civette Sul Comò, quelle che stanno sul vostro comò per tutta la notte, e coi loro grandi occhi sempre aperti vi guardano dormire. Le vedrete spesso, in questi giorni. Gireranno fra voi per farvi spifferare tutti i vostri segreti della notte. E ricordatevi: a loro nessuno potrà mentire perché... **VI VEDONO!**

Eccole qua. **STRÌA, BABBALLUCCA e CUCCUMÈA!**

(Stria in sardo è il Barbagianni, Babballucca è l’Allocco e Cuccumèa è la Civetta)

Entrano le tre Civette.

3. Interventi delle autorità

Cristina legge e/o dice con parole sue.

CRISTINA

Oggi però, come prima cosa, le tre Civette ci aiuteranno in un piccolo gioco che vogliamo fare con le Autorità intervenute alla nostra Inaugurazione.

Voi lo sapete, bambini e grandi, che le notti sono pozzi senza fondo, regni neri sconfinati dove è pericoloso avventurarsi senza qualche talismano, qualche oggetto magico, qualche piccolo aiutante. E noi abbiamo chiesto ai nostri amministratori di portarci qualcosa dal fondo delle loro notti: un oggetto, un pigiama, un pupazzetto, il bicchiere dell'acqua della notte, insomma quello che sanno loro.

E attenzione: questo è proprio un bel regalo che fanno al Festival Malanotte.

Un grande scrittore argentino, che viveva nella notte della cecità e si chiamava Jorge Luis Borges, scriveva spesso: "CHI DORME È TUTTI GLI UOMINI".

Allora: quando dormono gli amministratori son tutti gli uomini anche loro? O un sindaco è sindaco anche quando dorme, un assessore è sempre un assessore, e così via?

Ecco, noi vogliamo vedere un segno delle notti di questi amministratori per capire se quando dormono sono "tutti gli uomini" anche loro, come tutti noi. Gli chiediamo di presentarci il loro Talismano della Notte, dirci cosa è, come funziona, come li aiuta a traghettare attraverso la loro notte.

Le nostre tre Civette, Strìa, Babbalucca e Cuccumèa, esperte traghettatrici della notte, lo esamineranno insieme ai bambini, e diranno se è buono, se funziona, se è valido per attraversare la notte ed entrare nel Festival Malanotte.

Chi comincia?

- *Il primo degli amministratori presenta a Cristina e alle Tre Civette il suo oggetto.*
- *Cristina lo invita a raccontarne brevemente la funzione e l'uso.*
- *L'oggetto viene preso in carico dalle Tre Civette, che lo portano in un gruppo precostituito di bambini del pubblico (magari già radunato in un luogo definito della scena) dove, con forme e modalità improvvisate, prendono a confabulare esaminandolo.*
- *Nel mentre che ciò accade, l'amministratore fa il suo discorso istituzionale.*
- *Finito il discorso, le Tre Civette riportano a Cristina l'oggetto notturno, riferendo – se ce ne sono – opinioni e commenti dei bambini (possono essere accompagnate dai bambini stessi, che enunciano al microfono i loro commenti). Questo passaggio è opzionale: se non ci sono commenti opportuni e divertenti, si passa direttamente al "Certificato" (qui sotto).*
- *All'oggetto sarà stato applicato un CERTIFICATO DELLA BUONANOTTE: un piccolo cartiglio con un elemento semplice di illustrazione, una breve filastrocca, e una dicitura che lo dichiara "Vero Talismano della Notte", valido e magico per attraversare il buio.*
- *Cristina mostra e legge il Certificato, restituisce il Talismano, e invita il secondo amministratore.*

4 . Secondo brano musicale

Finita la lettura dell'ultimo Certificato della Buonanotte, l'ultimo amministratore e le Tre Civette escono e Cristina si rivolge al pubblico.

CRISTINA

Allora, ci riproviamo coi musicisti morti di sonno della Ronnn-zzz Pigiama Band? Li abbiamo arruolati come banda ufficiale del Festival Malanotte perché ci hanno giurato che sono esperti in ninna-nanne. Vogliamo vedere se è vero? Se vi fanno addormentare? Dài, Pigiama Band, musica!

La Ronn-zzz Pigiama Band esegue il secondo brano.

5. Presentazione del Murale e degli altri eventi

Cristina dice con parole sue o legge.

CRISTINA

Vi siete addormentati?... No, vero?... Ma a voi vi sembrano ninna-nanne le musiche che suonano questi musicanti? Non fanno tanto dormire, vero?... Dite che abbiamo fatto bene a prenderli per il Festival Malanotte? Hanno detto che ci suoneranno l'Inno del Festival... Mah, staremo a vedere.

Ora, prima di presentarvi le altre due strane buffissime creature notturne che ci accompagneranno in questi giorni di Festival, vi devo annunciare una cosa importante.

La notte si attraversa ad occhi chiusi, è il regno delle cose invisibili. Ma ci sono maghi esperti nell'arte di rendere visibile l'invisibile: sono... gli illustratori!

Vedete quella grande parete bianca laggiù? Bene: otto allievi illustratori del master "Ars in Fabula" di Macerata condotto da Mauro Evangelista, e poi Francesca Amat, Pia Valentinis, (...), insomma una dozzina (*decina*) di illustratori fra poco si metteranno seduti davanti a quella parete, con tutte le scatole e le valigette dei loro colori, aspettando voi.

E voi, bambini e famiglie, alla fine di questa inaugurazione, quando saranno andate via le due creature buffe e misteriose che fra poco conoscerete, potrete andare da quei Maghi e Apprendisti Illustratori e raccontargli i sogni, le abitudini, le visioni, le paure... insomma, le cose invisibili delle vostre notti: e loro le disegneranno e le dipingeranno per voi.

E quei disegni cresceranno un po' ogni giorno, fino a costruire, domenica, il nostro Grande Murale Della Notte Dei bambini.

Allora d'accordo? Alla fine dell'inaugurazione, chi vuole, può andare a raccontare agli illustratori le sue visioni e i suoi segreti della notte, e loro li dipingeranno.

Ma altre cose bellissime del Festival saranno aperte, per chi vuole cominciare a visitarle, alla fine di questa Festa di Inizio. Ve le presento.

Cristina presenta gli altri eventi che sono visitabili quel pomeriggio.

6 . NONNO SONNO E NONNA NANNA

Cristina legge e/o dice con parole sue.

CRISTINA

È arrivato il momento di conoscere queste due strane buffe creature notturne che ci accompagneranno per tutto il Festival Malanotte. Li abbiamo trovati qui all'Exmà che giravano brontolando e protestando che non li lasciavamo dormire.

Sono due infaticabili cercatori del sonno, due minatori della notte, due nonni insonni.

Ssssss! Eccoli! Mi pare che stanno arrivando! E sembrano più adirati del solito!

Signori bambini e signori grandi... Elio Arthemalle ed Emanuela Lai...

NONNO SONNO e NONNA NANNA!

Si fanno avanti Nonno Sonno e Nonna nanna, nei loro costumi-letti. Entrano già svegli, sbalorditi e allarmati. Facendosi visiera con la mano, scrutano il pubblico.

NONNO SONNO

Eeeh! Nonna Nanna, ma chi è tutta questa gente!

NONNA NANNA

Tutta questa gente in camera nostra! Ma come sono entrati? Hanno suonato?

NONNO SONNO

Ecco perché non riesco a dormire!

NONNA NANNA

Non dire fesserie, Nonno Sonno! Sono anni che non riusciamo a dormire!

NONNO SONNO

Anni e anni che ci proviamo, sempre ficcati a letto, e niente sonno!

NONNA NANNA

La notte non viene mai! Il sonno non viene mai!

NONNO SONNO

Il fatto è... sapete cosa? Che ci hanno rubato la notte! Non si trova più! Sparita!

NONNA NANNA

E noi l'aspettiamo, l'aspettiamo... Ci siamo messi a letto per essere pronti, quando arriva.

Vero, Nonno Sonno?

NONNO SONNO

Verissimo, Nonna Nanna. Da anni e anni qui a letto a sbirciare, spiare, scrutare l'arrivo del buio! Noi siamo...

NONNO SONNO e NONNA NANNA

... le Sentinelle Della Notte!

I due prendono pose da sentinelle, scrutando lontano e scambiandosi brevi battute (a piacere).

NONNO SONNO e NONNA NANNA

Vedi qualcosa? – Nooooo! – E da quella parte? – Nooooo! – Guarda bene! – Aspetta... forse... forse vedo... – Vedi la notte? – Forse vedo... no, era solo un pezzettino di sera.

NONNA NANNA

Niente! La notte non arriva neanche stanotte!

NONNO SONNO

Proviamo con la Poesia Indovinella?

NONNA NANNA

Dài, sì! La Poesia Indovinella delle Ore del Giorno. Così magari, prendendo la rincorsa da lontano, partendo dalla mattina...

NONNO SONNO

Ssssss! Zitta! Non dirlo! È una Filastrocca Indovinella, no? Su, parti! Ci aiutate, bambini?

NONNA NANNA

Sì, aiutateci! Se indovinate le ore del giorno forse alla fine la notte viene! Proviamo?

I due attori si spartiscono a piacer loro le strofe, o si alternano nei singoli versi (un verso per uno), invitando il pubblico a completare l'ultima rima.

Nonno Giorno è arrivato da lontano
È un bambino che cammina piano piano
Porta in mano merendine, latte e burro
Ha un pigiama troppo grande, troppo azzurro
Ha un'arietta lazzarona e frescolina
È il giorno cucciolo e si chiama la...

... MATTINA!

Nonno Giorno è diventato giovanotto
Il sole è in alto e noi ci siamo proprio sotto
Fa un buon odore di spaghetti e di salame
È così giallo che ti fa venire fame
È sorridente come il pane cotto al forno
È ora di pranzo e si chiama...

...MEZZOGIORNO!

Nonno Giorno ora è un uomo grande e grosso
Mangia le ore con il vino giallo e rosso
Il sole in cielo scalda il mondo senza fretta
Per digerire resta zitto mezzoretta
Il mondo dorme nella sua metà del viaggio
È l'ora pigra che si chiama...

... POMERIGGIO!

Nonno Giorno adesso è diventato anziano
Spinge il sole sotto i monti piano piano
Tinge il cielo di un colore blu profondo
Si prepara a rimboccare il letto al mondo
Cancella tutto con la sua mano leggera
E fa un sospiro perché è l'ora della...

... SERA!

Nonno Giorno ormai è solo, ormai è vecchio
Ora vede un'altra faccia nello specchio
È la faccia nera nera di sua figlia
Che sorride, si avvicina, gli assomiglia
I suoi passi sono fermi, le sue ore sono rotte
Nonno Giorno muore e nasce la...

... NOTTE!

Nonno Sonno e Nonna Nanna, dopo aver gridato in coro insieme al pubblico "NOTTE!" a conclusione dell'ultima strofa, si guardano intorno per un po', in silenzio, poi trasformano il grido in un richiamo e prendono a cercare e chiamare la Notte. Scrutano intorno, sbirciano angoli e anfratti alla loro portata, scambiano fra loro e col pubblico battute improvvisate su questo registro.

NONNO SONNO e NONNA NANNA (*accavallandosi a piacere*)

Notte!... – Notte?... – Notte, ci sei?... – Stai arrivando?...
È arrivata la notte?... – È qui?... – La vedi?... – No, qui non c'è? – Neanche qui!
Qualcuno ha visto se è arrivata la notte? – Non si è vista ancora?
Guardate bene! – Su, bambini, aiutateci a cercare: magari è arrivata e si è nascosta da qualche parte... – Guarda là sotto! – Guardate dietro quella porta! – Guarda là in fondo!
Tu, bambino, svuota le tasche e fammi vedere! – Tu! Tira su la maglietta: è lì la notte?
Tu, coi capelli neri neri: sei tu la notte, per caso? – E allora chi è la notte, tua mamma?
Dài, vai a chiamarla, se è tua mamma: vai a chiamare la notte!...

Consumata con queste battute (e altre improvvisate) la vana ricerca, i due si rassegnano e smettono di cercare. Nonna Nanna guarda pensosa i bambini.

NONNA NANNA

Eppure, Nonno Sonno... se c'è qualcuno che può fare venire la notte sono proprio questi bambini. Sono dei veri esperti della notte.

NONNO SONNO

Esperti della notte? E perché?

NONNA NANNA

Mi hanno detto che sono qui per fare una cosa che si chiama festival.

NONNO SONNO

Ah! E questi vengono a fare festival in camera nostra? E che festival è, Nonna Nanna?

NONNA NANNA

È un festival di libri, storie e figure che parlano della notte.

NONNO SONNO

E alla fine allora la notte verrà?

NONNA NANNA

Sì che verrà. Te l'ho detto, i bambini sono esperti: hanno già scritto al festival trecento letterine piene piene di Notizie della Notte. Guarda.

NONNO SONNO

Fammi vedere...

Nonna Nanna prende dal suo comodino due fasci di fogli, uno lo porge a Nonno sonno. I due leggono a turno (anche i nomi e le età). Questa parte è modulare: possono esser lette anche solo tre, due o una frase per ognuno dei quattro gruppi.

- La notte per me è un pezzo di giorno (Luca, 9 anni)
- La notte serve ad abbracciarsi e volersi bene (Marianna, 5 anni)
- La notte è una cosa della natura che viene ogni giorno (Nicola, 7 anni)
- La notte è una cosa buia, certe volte ha le stelle (Maria, 7 anni)

- Le stelle ci vedono e pensano che siamo intelligenti, ma non tutti (Federico, 7 anni)
- Le stelle di giorno il sole le spinge in Bolivia, dov'è notte (Giulia, 6 anni)
- Le stelle cadono giù, si fanno male e vanno nei guai (Andrea, 5 anni)
- Gli alberi di stelle esistono (Marco, 5 anni)

- Il buio è duro e scuro (Luca, 3 anni)
- Il buio è molle e non si mangia (Lucia, 5 anni)
- Il buio serve per addormentarti e fare cena (Emma, 5 anni)
- Il buio nasconde le nuvole, gli Angeli, Dio, Maria, eccetera (Tommaso, 5 anni)

- I sogni si pensano col cervello e non si spostano (Luca, 5 anni)
- I sogni sono fatti di cose vere tipo un sasso (Federico, 5 anni)
- I sogni sono dentro nella testa a pensare che sogni devono fare (Elisa, 5 anni)
- Se uno tocca un sogno si sveglia (Enrico, 7 anni)

NONNA NANNA

Hai visto, Nonno Sonno? Questi bambini nipotini sono proprio Professori Della Notte!

NONNO SONNO

Va bene, allora facciamo così: noi ogni sera veniamo qui e proviamo a far venire la notte col loro aiuto. Se questo è il Festival della Notte, forse almeno qui viene!

NONNA NANNA (*al pubblico*)

Proviamo a far venire la notte con voi, nipotini Professori Della Notte. Ci state?

*Da qui in poi i due pongono una serie di domande al pubblico, che si suppone risponda "Sì!!!".
Parte la MUSICA della Pigiama Band (o della base), con la INTRO DELLA CANZONE FINALE.*

NONNO SONNO

La fate venire con noi la notte in questo festival?

NONNA NANNA

Una notte di libri, storie e figure?

NONNO SONNO

Lo spegnerete l'interruttore del tramonto?

NONNA NANNA

E fate venire la notte in mezzo al giorno?

NONNA NANNA

Così Nonno Sonno finalmente dorme?

NONNA NANNA

E Nonna Nanna finalmente dorme?

NONNO SONNO

Allora va bene, dà! Cominciamo questo festival!

I due scandiscono insieme con alte voci, come uno slogan, come la formula d'inizio di un gioco.

NONNO SONNO e NONNA NANNA

PANE DI LUNA

STELLINE COTTE

DICHIARO... NOTTE!

NONNA NANNA

Comincia il Festival Tuttestorie MALANOTTE!

E la notte verrà, perché...

7 . Terzo brano musicale: “MALANOTTE”

Parte la CANZONE.

NOTA: le parti possono essere altrimenti distribuite: se per esempio i risultati “canori” sono più efficaci, le parti soliste possono essere cantate dalla sola Nonna Nanna.

STROFA

NONNO SONNO *(di seguito alla battuta precedente, canta sulla base)*

Lo diceva zio Aldo
Che di giorno fa caldo

INSIEME *(cantano invitando il pubblico)*

Ma la notte no!

NONNA NANNA

Rispondeva zio Lucio
Io di giorno mi brucio

INSIEME *(col pubblico)*

Ma la notte no!

NONNO SONNO

Ripeteva zio Enzo
Io di giorno ci penso

INSIEME *(col pubblico)*

Ma la notte no!

NONNA NANNA

Aggiungeva zia Rita
Io di giorno sto zitta

INSIEME *(col pubblico)*

Ma la notte no!

RITORNELLO

NONNA NANNA

Giorno! Mi distruggi così!
Giorno! Mi fai dir sempre sì!... Sìiiii!

INSIEME *(col pubblico)*

Ma la notte...

NONNO SONNO

Lassami perdi

INSIEME *(col pubblico)*

Ma la notte...

NONNO SONNO

No mi sciolloris

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte...

NONNO SONNO

Ma cittirìdda

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte...

NONNO SONNO

Attura attesu

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte...

NONNO SONNO

Ta segamentu

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte... no!

STROFA

NONNO SONNO

La signora Manuela

Ride a tutta dentiera

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte no!

NONNA NANNA

La signora Cristina

Porta la vestaglina

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte no!

NONNO SONNO

E la signora Uргу

Fa la faccia da furbu

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte no!

NONNA NANNA

La signora Vittoria

Tutto il giorno sciolloria

INSIEME (*col pubblico*)

Ma la notte no!

RITORNELLO.

NONNA NANNA
Giorno! Mi distruggi così! (*etc.*)

STROFA

NONNO SONNO
Il poeta Tognolini
Gira coi bigodini

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNA NANNA
La poetessa Quarenghi
Fa poesie per i funghi

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNO SONNO
La poetessa Carminati
Parla a occhi sprammati

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNA NANNA
Il poeta Bordiglioni
Ci si ammolla a canzoni

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

RITORNELLO.

NONNA NANNA
Giorno! Mi distruggi così! (*etc.*)

*Durante il coro “Ma la notte...Ma la notte” i due personaggi escono lentamente di scena.
La Banda continua a suonare la musica di base della canzone.*

8 . Saluti e inviti agli eventi

Sulla musica torna Cristina, che legge e/o dice con parole sue.

CRISTINA

Il Festival Tuttestorie Malanotte è cominciato!

Gli incontri, le mostre, i libri, gli autori, gli illustratori, i giornalisti, gli scienziati, gli esperti e tutti i Narratori della Notte vi attendono nei prossimi giorni!

Mentre invece qui e subito, chi vuole farsi illustrare sul Murale della Notte le fantasie, i racconti, i sogni e i segreti della sua notte, laggiù, presso quella parete bianca troverà gli allievi illustratori del master “Ars in Fabula” di Macerata, e altri illustratrici nostre amiche che lo attendono.

E troverà aperte tutte le altre mostre... *(riepiloga brevemente le mostre e altri eventi)*

Buon Festival a tutti!

9 . Quarto brano musicale: FINALE

La Pigiama Band chiude la musica di base della canzone, che ancora accompagnava il saluto di Cristina, e attacca un quarto brano, movimentato e festoso.

Festival Tuttestorie dei Libri per Ragazzi – Quinta Edizione – “MALANOTTE”
Cagliari, mercoledì 13 ottobre 2010, h. 18:30 (il sole tramonta verso le 19)

EVENTO QUOTIDIANO SERALE

“*Sentinelle sull’orlo della notte*”

L’azione ha lo stesso sviluppo, più in breve, dell’Inaugurazione del Festival, e testi uguali o simili. Unica differenza: in luogo dei pensieri dei bambini sulla notte qui i due attori presenteranno cinque o sei brevi narrazioni degli eventi della giornata.

1 . Avvistamento della notte

Nonno Sonno e Nonna Nanna, sulla soglia dell’imbrunire (il sole tramonta verso le 19), compaiono nel luogo che si converrà, nei loro due costumi-letti. Si guardano intorno, scrutano angoli e anfratti: cercano e chiamano la notte. Per una trentina di secondi scambiano fra loro e col pubblico battute improvvisate su questo registro.

NONNO SONNO e NONNA NANNA (*accavallandosi a piacere*)

Notte!... – Notte?... – Notte, ci sei?... – Stai arrivando?...

È arrivata la notte?... – È qui?... – La vedi?... – No, qui non c’è? – Neanche qui!

Qualcuno ha visto se è arrivata la notte? – Non si è vista ancora?

Guardate bene! – Su, bambini, aiutateci a cercare: magari è arrivata e si è nascosta da qualche parte... – Guarda là sotto! – Guardate dietro quella porta! – Guarda là in fondo!

Tu, bambino, svuota le tasche e fammi vedere! – Tu! Tira su la maglietta: è lì la notte?

Tu, coi capelli neri neri: sei tu la notte, per caso? – E allora chi è la notte, tua mamma?

Dài, vai a chiamarla, se è tua mamma: vai a chiamare la notte!...

Consumata con queste battute (e altre improvvisate) la vana ricerca, i due si rassegnano e smettono di cercare.

NONNA NANNA

Va bene, la notte non si fa vedere ancora. E noi non riusciamo a dormire!

NONNO SONNO

Siamo qui a letto che l’aspettiamo da anni e anni! E lei niente, non viene!

NONNA NANNA

Ci siamo messi a letto per essere pronti, quando arriva. Vero, Nonno Sonno?

NONNO SONNO

Verissimo, Nonna Nanna. Da anni e anni qui a letto a sbirciare, spiare, scrutare l'arrivo del buio! Noi siamo...

NONNO SONNO e NONNA NANNA

... le Sentinelle Della Notte!

I due prendono pose da sentinelle, scrutando lontano e scambiandosi brevi battute (a piacere).

NONNO SONNO e NONNA NANNA

Vedi qualcosa? – Nooooo! – E da quella parte? – Nooooo! – Guarda bene! – Aspetta... forse... forse vedo... – Vedi la notte? – Vedo... no, era solo un pezzettino di sera.

NONNA NANNA

Niente! La notte non arriva neanche stanotte!

NONNO SONNO

Ma tutte queste persone... questi scrittori, questi pittori, questi attori che sono venuti qui a fare Festival a casa nostra... non erano Esperti Professori della Notte?

NONNA NANNA

Eh sì, però... Hanno fatto baccano, scompiglio e gazzarra, hanno detto e disegnato e raccontato tante bellissime cose sulla notte, però...

NONNO SONNO

Però la notte non è venuta, con tutti i loro bei richiami!

NONNA NANNA

Lo chiamano Festival... Non è Festival: è baccano, è gazzarra, è cagnara!
Anche oggi hanno dato fastidio tutto il giorno!

NONNO SONNO

Lo so, lo so! Me le son scritte tutte le gazzarre che hanno fatto: guarda, le ho qui!

NONNA NANNA

Me le son segnate anch'io! Eccole qua...

2 . Riepilogo della giornata

A turno i due attori leggono – commentandoli con battute improvvisate di biasimo e derisione – i “giornalieri” forniti dall’Ufficio Poetico con le descrizioni di cinque o sei fra i principali (o più coloriti) eventi della giornata di Festival.

3 . Poesia Indovinella delle Ore del Giorno

Sul finire dell'ultimo racconto degli eventi della giornata, Nonna Nanna interrompe Nonno Sonno, indicando il cielo che volge all'imbrunire.

NONNA NANNA

Guarda, guarda!... Nonno Sonno, guarda!

NONNO SONNO

Cosa c'è? Dove? Cosa?

NONNA NANNA

Lassù, da quella parte! Non ti sembra che il colore del cielo stia... stia come...

NONNO SONNO

... Sì, sta scurendo! Sta diventando buio! Forse sì, forse arriva!
Dài, dài! Diciamo La Poesia Indovinella! Presto!

NONNA NANNA

La Poesia Indovinella delle Ore del Giorno! Così magari, prendendo la rincorsa da lontano, partendo dalla mattina...

NONNO SONNO

Ssssss! Zitta! Non dirlo! È una Filastrocca Indovinella, no? Su, parti! Ci aiutate, bambini?

NONNA NANNA

Sì, aiutateci! Se indovinate le ore del giorno forse alla fine la notte viene! Proviamo?

I due attori si spartiscono a piacer loro le strofe, o si alternano nei singoli versi (un verso per uno), invitando il pubblico a completare l'ultima rima.

Nonno Giorno è arrivato da lontano
È un bambino che cammina piano piano
Porta in mano merendine, latte e burro
Ha un pigiama troppo grande, troppo azzurro
Ha un'arietta lazzarona e frescolina
È il giorno cucciolo e si chiama la...

... MATTINA!

Nonno Giorno è diventato giovanotto
Il sole è in alto e noi ci siamo proprio sotto
Fa un buon odore di spaghetti e di salame
È così giallo che ti fa venire fame
È sorridente come il pane cotto al forno
È ora di pranzo e si chiama...

...MEZZOGIORNO!

Nonno Giorno ora è un uomo grande e grosso
Mangia le ore con il vino giallo e rosso
Il sole in cielo scalda il mondo senza fretta
Per digerire resta zitto mezzoretta
Il mondo dorme nella sua metà del viaggio
È l'ora pigra che si chiama...

... POMERIGGIO!

Nonno Giorno adesso è diventato anziano
Spinge il sole sotto i monti piano piano
Tinge il cielo di un colore blu profondo
Si prepara a rimboccare il letto al mondo
Cancella tutto con la sua mano leggera
E fa un sospiro perché è l'ora della...

... SERA!

Nonno Giorno ormai è solo, ormai è vecchio
Ora vede un'altra faccia nello specchio
È la faccia nera nera di sua figlia
Che sorride, si avvicina, gli assomiglia
I suoi passi sono fermi, le sue ore sono rotte
Nonno Giorno muore e nasce la...

... NOTTE!

4 . Canto Malanotte

Nonno Sonno e Nonna Nanna gridano la ultima parola, "NOTTE!", insieme, esultando, guardando e indicando il punto più buio del cielo visibile dalla piazza dell'Exmà.

Parte la musica, con la INTRO della base della canzone.

NONNO SONNO e NONNA NANNA (*accavallandosi a piacere*)
Notte! – Notte notte notte! – Malanotte! – Eccola che arriva, la Signora!...
E finalmente! – Era tempo, Madama! – Ve la siete presa comoda eh? – Benvenuta!

NONNA NANNA

Bravi bambini! Ce l'abbiamo fatta! È arrivata la notte anche stanotte!

NONNO SONNO

Su Nonna Nanna, corriamo a dormire: forse stanotte ci riusciamo!

NONNA NANNA

Subito, aspetta! (*al pubblico*) Anche voi, signori bambini e signori grandi, correte a dormire, prima che la Malanotte cambi idea e se ne scappi via di nuovo!

NONNO SONNO

Però domani tornate qui! C'è ancora un altro giorno di Festival, e ci serve il vostro aiuto per convincere la notte a scendere su di noi anche domani.

NONNA NANNA

Sì, tornate per aiutarci nel nostro compito, che è... chiamare la notte ogni notte.
Noi due...

NONNO SONNO

... Nonno Sonno...

NONNA NANNA

... e Nonna Nanna... sempre qui, nei nostri letti d'osservazione...

NONNO SONNO

... nei nostri letti di vigilanza, a spiare l'arrivo del buio, noi siamo...

NONNO SONNO e NONNA NANNA (*all'unisono*)

... le Sentinelle Della Notte!

NONNA NANNA

Perché il giorno sarà bello e luminoso, Malanotte...

Parte la CANZONE.

NOTA: le parti possono essere altrimenti distribuite: se per esempio i risultati "canori" sono più efficaci, le parti soliste possono essere cantate dalla sola Nonna Nanna.

STROFA

NONNO SONNO (*di seguito alla battuta precedente, canta sulla base*)

Lo diceva zio Aldo

Che di giorno fa caldo

INSIEME (*cantano invitando il pubblico*)

Ma la notte no!

NONNA NANNA
Rispondeva zio Lucio
Io di giorno mi brucio

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNO SONNO
Ripeteva zio Enzo
Io di giorno ci penso

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNA NANNA
Aggiungeva zia Rita
Io di giorno sto zitta

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

RITORNELLO

NONNA NANNA
Giorno! Mi distruggi così!
Giorno! Mi fai dir sempre sì!... Sìiii!

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte...

NONNO SONNO
Lassamì perdi

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte...

NONNO SONNO
No mi sciolloris

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte...

NONNO SONNO
Ma cittirìdda

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte...

NONNO SONNO
Attura attesu

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte...

NONNO SONNO
Ta segamentu

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte... no!

STROFA

NONNO SONNO
Il mio amico Nicola
Ogni giorno va a scuola

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNA NANNA
Nel mio banco Roberto
Tiene l'occhio un po' aperto

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNO SONNO
La compagna più scema
Tutto il giorno fa il tema

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNA NANNA
Ed un altro compagno
Tutto il giorno sta in bagno

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

RITORNELLO.

NONNA NANNA
Giorno! Mi distruggi così! (*etc.*)

STROFA

NONNO SONNO
Se sto un attimo fermo
Io di giorno mi dormo

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNA NANNA
Se sto un attimo sveglio
Io di giorno sto meglio

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNO SONNO
Se sto un attimo zitto
Io di giorno mi gratto

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

NONNA NANNA
Se sto un attimo buono
Io di giorno ci sono

INSIEME (*col pubblico*)
Ma la notte no!

RITORNELLO.

NONNA NANNA
Giorno! Mi distruggi così! (*etc.*)

5 . Commiato

Dopo l'ultimo ritornello Nonno Sonno e Nonna Nanna escono di scena, salutando il pubblico.

NONNO SONNO e NONNA NANNA (*accavallandosi a piacere*)
Buonanotte, Signori Grandi e Signori Bambini! – A Domani! – Andate tutti dentro le vostre notti! – Buona traversata del buio! – Fate sogni d'oro, di corallo e di legno! – Tornate domani, per aiutarci a chiamare la notte! – Buonanotte! E buon Festival Malanotte!...

EVENTO FINALE

“*Malanotte no!*”

1 . Introduzione musicale

‘Ad libitum’, fino a che il pubblico si è assestato, la base musicale propone un brano di inizio, di suggestione e incanto, e di richiamo e segnale dell’evento imminente.

2 . Le Bolle del Sonno e i Nonni Narratori

TESTO

La voce fuori campo di una NARRATRICE, su una colonna sonora di musiche, racconta. Ad essa si alternano brevi inserti in rima, se è possibile registrati con le VOCI F.C. DI NONNO SONNO e NONNA NANNA; altrimenti detti dalla stessa Narratrice.

AZIONE

I SOFFIATORI DI SOGNI soffiano e librano le BOLLE delle Visioni della Notte. NONNO SONNO e NONNA NANNA, nei loro letti, si avviano lentamente verso la pedana contro la parete in cui avverrà la proiezione. O in alternativa (soprattutto se il costume rende arduo montare sulla pedana), si trovano già sulla pedana stessa. Qui, con pochi gesti e attitudini, contrappuntano (senza esplicitamente mimarlo) il testo che narra di loro. E nei momenti in cui risuona la loro voce, si ergono dal letto, o con qualche altro segnale delle posture sottolineano il parlato.

NARRATRICE

C'erano una volta due vecchi che non potevano dormire. Si chiamavano Nonno Sonno e Nonna Nanna. I due poveretti oramai non si alzavano più dal letto, se ne stavano fra le coperte a scrutare se da qualche parte arrivasse finalmente la Notte. Ma guarda guarda e aspetta aspetta, la Notte e il Sonno non arrivavano mai.

NONNO SONNO

Sonno lumaca, buia casetta
Io chiudo gli occhi ma corri più in fretta

NONNA NANNA

Sonno nanetto, gambine corte
Ti aspetto ma corri più forte

NARRATRICE

Un giorno si trovarono in mezzo a un Festa che si chiamava Festival Tuttestorie Malanotte. E lì videro tanti libri e scrittori e illustratori che narravano la notte.

E allora i due Nonni scoprirono cos'era accaduto: i loro cuori erano pieni di storie che loro non raccontavano più a nessuno. E queste storie si erano arruffate, avevano fatto dentro di loro una matassa, uno gnocco maligno che faceva pasticci e nervoso, e per questo non dormivano più. Perché non c'era più nessuno a cui raccontare.

NONNO SONNO

Cuore di Fiaba che C'era una Volta
Fammi trovare un bambino che ascolta

NONNA NANNA

Ride se è buffo, piange se è triste
Si meraviglia di cose mai viste

NONNA NANNA

La storia è bella, la voce è pronta
Ma resta muta se non si racconta

NONNO SONNO

La notte è poca, la fiaba è molta
Voglio un bambino che ascolta!

Nonno Sonno e Nonna Nanna prendono (dal comodino, da sotto le coperte) due GROSSI LIBRI ILLUSTRATI, li aprono e prendono a leggerli.

NARRATRICE

Nonno Sonno e Nonna Nanna, in quel Festival, trovarono tanti libri pieni di storie, e tanti bambini pronti ad ascoltarle. Così narrarono e ascoltarono, e la matassa di storie arruffate nel loro cuore si sciolse, e piano piano... lenta lenta... la notte infine... arrivò.

NONNA NANNA

Notte scura lunghissima, nanna nera incantata
Luna però tu guardami, in questa traversata

NONNO SONNO

Non mi lasciare solo, scuro e senza memoria
Accompagnami un pezzo, raccontami una storia

NARRATRICE

Sì, perché... dovete sapere... i pensieri della notte sono visioni scure, confuse e pasticciate. Ma le storie sanno schiarire queste visioni, le fanno lucenti e perfette.

Le trasformano in libri, noi ci saliamo sopra, e attraversiamo il buio senza perderci.

I libri sono le Navi della Notte.

E forse è vero, non ci sono più tanti nonni che raccontano, ma in compenso ci sono tanti libri, scritti da zii scrittori e illustratori, che accompagnano i bambini nella notte.

E quindi...

Ora dormite, cani incantati,
Addormentatevi, bimbi lontani.
Se non vi siete già addormentati,
addormentatevi fino a domani.
Gatti furbissimi, lupi fatati,
oche e cicale, foche e gabbiani,
tutti a dormire dentro la notte.
Dentro la zitta.... NOTTE!

Dopo l'ultima parola dell'ottava (recitata stavolta dalla Narratrice) Nonno Sonno e Nonna Nanna chiudono i libroni, se riescono si scambiano un bacio, si voltano dall'altra parte, si accucciano e si addormentano.

Parte la musica del Video.

3 . Video. La Notte dei Bambini

Durante la proiezione del Video, Nonno Sonno e Nonna Nanna possono compiere lievi movimenti del sonno, cambiare postura, voltarsi, etc.

4 . Festa Finale

Spente le ultime note della colonna sonora del Video, risuona nel silenzio una voce di bambino che dice un'unica frase:

VOCE FUORI CAMPO DI BAMBINO/BAMBINA

La notte è una cosa buia, certe volte ha le stelle

Oppure:

Gli alberi di stelle esistono

Oppure:

Nel buio si nascondono degli animali molto belli che sono le vere stelle

Entrano le note del BRANO ORIGINALE DI RENZO ARBORE "Ma la notte no", che va avanti ad libitum per gli applausi e la Festa Finale.

FINE